



Tortoli

in cammino

CATTEDRALE S. ANDREA



Anno XXV - N. 2

www.parrocchiasantandreatortoli.org

8 - 15 Gennaio 2012

8 Gennaio: Battesimo di Gesù

FIGLI PREDILETTI DEL PADRE

di don Filippo

- Anno B -

BATTESIMO
del
SIGNORE

In questa Domenica dopo la solennità dell'Epifania, celebriamo la festa del Battesimo del Signore, che conclude il tempo liturgico del Natale. Fissiamo lo sguardo su Gesù che, all'età di circa trent'anni, si fece battezzare da Giovanni nel fiume Giordano. "Tu sei il mio figlio prediletto [bene-amato], in te mi sono compiaciuto" così Marco scrive della teofania che rivela la missione e la vera identità di Gesù. Il salto logico - dall'epifania al Battesimo - ignorando perciò i trent'anni di Nazareth, è



"bene-amato" che soggiace al termine greco originale. Gesù è anzitutto prediletto, "bene-amato", e in lui Dio si "compiace".

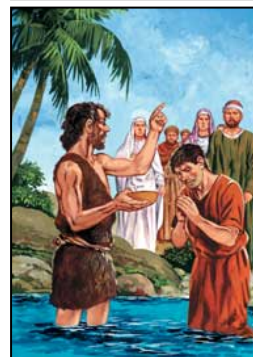
In Cristo - dice san Paolo - anche noi siamo figli, anche noi divenuti co-eredi, ne consegue che anch'io sono bene-amato e in me il Padre si compiacce. Iniziamo l'anno civile e finiamo il tempo natalizio con questa sconcertante verità: Dio mi ama, e mi ama bene. Pensavamo ad un Dio sulle nuvole, ed ecco-

lo a Betlemme; ci aspettavamo un Dio astratto e concettuale, ed eccolo uomo; speravamo in un Dio a cui chiedere, ed ecco un bambino che chiede. Mi aspetto un Dio preside, severo ma benevolo a cui devo dimostrare di essere buono, ed invece Dio apriori, prima, pregiudizialmente, mi ama. Tutti noi veniamo educati a meritarcene di essere amati, a compiere delle cose che ci rendono meritevoli dell'affetto altrui; sin da piccoli siamo educati ad essere buoni alunni, buoni figli, buoni fidanzati, buoni sposi, buoni genitori, bravo par-

...«Pensavamo ad un Dio sulle nuvole, ed eccolo a Betlemme; ci aspettavamo un Dio astratto e concettuale, ed eccolo uomo; speravamo in un Dio a cui chiedere, ed ecco un bambino che chiede»...

solo teorico: oggi Cristo nasce in noi attraverso il segno del battesimo, segno che va riconosciuto, come hanno fatto i Magi. "Prediletto", traduce la nostra Bibbia, ma preferisco il più letterale

segue a pag. 2



NEL SITO DELLA PARROCCHIA...

TROVERETE SEMPRE AGGIORNATI TUTTI GLI ORARI DEGLI APPUNTAMENTI ED EVENTI...

Redazione
via Amsicora, 5
08048 Tortoli
Tel./Fax 0782 623045
e-mail:
cattedrale-s.andrea@tiscali.it

segue da pag. 1

FIGLI PREDILETTI DEL PADRE

roco... il mondo premia le persone che riescono, capaci e - dentro di noi - s'insinua l'idea che Dio mi ama, certo, ma a certe condizioni. Tutta la nostra vita è l'elemosina di un apprezzamento, di un riconoscimento. Anzi, se una persona mi contraddice, mi accusa, reagisco ma in fondo penso che abbia ragione, dico: "devi arrenderti all'evidenza, tu non vali". La reazione spontanea - quando siamo lontani da Dio - è allora di difesa e aggressività o di eccessiva superficialità, mi omologo, do il massimo, passo la mia vita ad inseguire l'idea di me che gli altri mi restituiscono. Invece Dio mi dice che io sono amato bene, dall'inizio, prima di agire: Dio non mi ama perché buono ma - amandomi - mi rende buono. Dio si compiace di me perché vede il capolavoro che sono, l'opera d'arte che posso diventare, la dignità di cui egli mi ha rivestito. Allora, ma solo allora, potrò guardare al percorso da fare per diventare opera d'arte, alle fatiche che mi frenano, alle fragilità che devo superare. Il cristianesimo è tutto qui, Dio mi ama per ciò che sono, Dio mi svela in profondità ciò che sono: bene-amato. È difficile amare bene, l'amore è grandioso e ambiguo, può costruire e distruggere, non si tratta di adorare qualcuno ma di amarlo "bene", renderlo autonomo, adulto, vero, consapevole. Il giorno del nostro Battesimo è stato messo nel nostro cuore il seme della presenza di Dio. Non un rito scaramantico ma un seme da coltivare, da accudire che, se trascurato, fragile scompare. Dentro: è lì che trovo Dio e tutto ciò che nella vita mi porta dentro (arte, musica, silenzio, natura) mi avvicina a Dio, tutto ciò che è fuori (caos, appa-



renza, superficialità) me ne allontana. Col battesimo sono entrato a far parte della Chiesa, quella del sogno di Dio, non lo sgorbio che ho in testa, la Chiesa dei santi e dei martiri, la Chiesa che cammina, canta e spera, non quella grottesca dei miei giudizi superficiali. Con il Battesimo sono salvo, redento, mi è tolto il peccato originale, la fragilità nell'amore: come Cristo sono reso capace di dare la vita per i fratelli. Passiamo la vita a riuscire, a "farci un nome" (Gn 11,4). Ognuno ha un suo sogno segreto: cosa bella sognare ma più che figli di Dio bene-amati non potremo mai essere, e già lo siamo. Questa festa, oggi, è la festa di ciò che è nascosto in noi e che va riscoperto: cristiano, diventa ciò che sei!

don Filippo

Giovedì 12 Gennaio

Ore 16.00

Incontro O.V.E.



**IL CATECHISMO RIPRENDE SABATO
14 GENNAIO .**

15.30 ELEMENTARI

16.30 SCUOLE MEDIE

**MERCOLEDÌ 11 GEN. 2012 ALLE
15.30 RIUNIONE O.F.S. + GRUPPO
SANTA RITA**

RICORDIAMOCI CHE LA DOMENICA È DEL SIGNORE

Anche se nella società si verificano sporadicamente tentativi di non riconoscere più la domenica come giorno di riposo da parte di diverse categorie di persone o a causa di motivi puramente economici, c'è una minaccia più grande per la domenica: la minaccia di perdere il contenuto di questo giorno e di dargliene altri. Sorge cioè che potremmo chiamare la cultura del "week-end". A nessuno sfugge infatti che, fino ad un passato relativamente recente, la "santificazione" della domenica era facilitata, nei Paesi di tradizione cristiana, da una larga partecipazione popolare e quasi dall'organizzazione stessa della società civile, che prevedeva il riposo domenicale come punto fermo nella normativa concernente le varie attività lavorative. Ma oggi, negli stessi Paesi in cui le leggi sanciscono il carattere festivo di questo giorno, l'evoluzione delle condizioni ha finito

spesso per modificare profondamente i comportamenti collettivi e conseguentemente la fisionomia della domenica. Si è affer-



mata largamente la pratica del "week-end", inteso come tempo settimanale di sollievo, da trascorrere magari lontano dalla dimora abituale, e spesso caratterizzato dalla partecipazione ad attività culturali, politi-

che, sportive, il cui svolgimento coincide in genere proprio coi giorni festivi. Non mancano certo gli elementi positivi di questo fenomeno nella misura in cui può contribuire allo sviluppo umano e al progresso della vita sociale. Questo fenomeno risponde non solo alla necessità del riposo, ma anche all'esigenza di "far festa" che è insita nell'essere umano. Purtroppo, quando la domenica perde il significato originario e si riduce a puro "fine settimana", può capitare che l'uomo rimanga chiuso in un orizzonte tanto ristretto che non gli consente più di vedere il "cielo". La celebrazione ed il tempo libero hanno bisogno di un centro che orienta tutto e che non ci lascia diment-

Domenica 15 Gennaio
PREMIAZIONE PRESEPISSIMO
alla fine della S. Messa
delle ore 10.00

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

I Domenica del Tempo Ordinario e I della liturgia delle Ore

LETTURE DEL GIORNO			INTENZIONI SS. MESSE
BATTESIMO DEL SIGNORE Is 55,1-11; C Is 12,2-6; 1 Gv 5,1-9; Mc 1,7-11 <i>Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento.</i>	8 DOM	07.30 10.00 17.00	Pro Populo Luigi Marcialis e Rosa Murreli Antonio Conciatori (mese)
S. Giuliano, martire 1 Sam 1,1-8; Sal 115 (116); Mc 1,14-20 <i>Convertitevi e credete nel Vangelo.</i>	9 LUN	17.00	Rosina, Giuseppe e Francesco Pinna (Chiesa di S. Andrea)
S. Aldo, eremita 1 Sam 1,9-20; C 1 Sam 2,1.4-8; Mc 1,21b-28 <i>Gesù insegnava come uno che ha autorità.</i>	10 MAR	17.00	Giovanni Demurtas
S. Iginò, papa 1 Sam 3,1-10.19-20; Sal 39 (40); Mc 1,29-39 <i>Guarì molti che erano affetti da varie malattie.</i>	11 MER	17.00	Antonio Mighela
S. Cesira di Arles 1 Sam 4,1b-11; Sal 43 (44); Mc 1,40-45 <i>La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.</i>	12 GIO	17.00	<ul style="list-style-type: none"> • Ernesto Fiore (mese) • Luigi Muceli
S. Ilario, vescovo 1 Sam 8,4-7.10-22a; Sal 88 (89); Mc 2,1-12 <i>Il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra</i>	13 VEN	17.00	
S. Felice da Nola, martire 1 Sam 9,1-4.17-19.26a; 10,1a; Sal 20 (21); Mc 2,13-17 <i>Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.</i>	14 SAB	17.00	<ul style="list-style-type: none"> • Eugenio Soro • Lauro, Cecilia e Pinuccia (Chiesa di S. Antonio)
2ª DEL TEMPO ORDINARIO 1 Sam 3,3b-10.19; Sal 39 (40); 1 Cor 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42 <i>Videro dove dimorava e rimasero con lui.</i>	15 DOM	07.30 10.00 17.00	Pietro Omero Proietti Pro Populo Giuseppe Comida e A. Maria Serra